


[home](#) / [areetematiche](#) / [sostenibile](#)

Il progetto è arte, non una scienza

Dari Andrea - Ingegnere, Editore INGENIO 19/09/2021 311

Nei giorni scorsi abbiamo organizzato una visita della Biennale di Architettura di Venezia per alcune importanti figure del mondo della progettazione.

Tra queste vi era l'architetto **Guendalina Salimei**, socia fondatrice dello Studio T e professoressa alla Sapienza di Roma, le cui parole di commento alla mostra mi hanno profondamente colpito. Di fronte a una Biennale che è una fortissima espressione delle domande che la sostenibilità e il futuro dell'ambiente ci pongono, Guendalina ha saputo esprimere quel ruolo che l'architetto moderno deve svolgere per dare delle risposte concrete, che dovendo di fatto mettere insieme aspetti a volte così contrapposti come il rispetto dell'ambiente, la valorizzazione del sociale, la qualità economica ... non possono prescindere da uno sforzo creativo e culturale del professionista. Il BIM, l'evoluzione digitale, le norme, sono strumenti, ma alla base deve esserci il pensiero del professionista, che dalla complessità deve riuscire a trovare soluzioni di sintesi.

Mi sono accorto come, pur dovendoci essere alla base un percorso di conoscenza ed esperienza, il processo che porta al progetto non possa prescindere da una "manualità" tipica dell'arte, e non potrà mai essere svolto da una combinazione di algoritmi e formule matematiche e scientifiche.

Gian Michele Calvi: "Il design è ancora in gran parte un'arte e non una scienza"

E a distanza di pochi giorni da questa importante visita, che con Ingenio riprenderemo attraverso un ricco servizio fotografico, trovo sulla stampa spagnola intervista all'amico **Gian Michele Calvi** - importantissimo progettista in ambito strutturale e che è anche docente presso l'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia in Italia e professore a contratto presso la North Carolina State University negli Stati Uniti - in cui richiama gli stessi concetti.

Gian Michele è stato intervistato sul progetto della nuova **Ambasciata e Residenza dell'Ambasciatore d'Italia** nella **Repubblica Dominicana** che ha unito i valori dell'architettura italiana con le nuove tecnologie e sostenibilità forniture per la costruzione.

Un progetto che ha vinto il concorso pubblico e che lo studio Calvi ha potuto affrontare perché Calvi ha *"una certa conoscenza della Repubblica Dominicana, poiché in passato ho tenuto*



Il Magazine



Sfoggia la rivista online


EDILMATIC

lezioni presso alcune università come PUCMM, INTEC, UASD e UTESA su invito del Ministero dell'Istruzione Superiore Scienza e Tecnologia."

Una esperienza importante, perchè "il progetto deve essere collocato nella situazione reale e, in base a questa situazione, le soluzioni devono essere trovate in modo appropriato sotto gli aspetti della composizione architettonica, delle strutture e della funzionalità. **Questa fase del progetto è molto più importante della successiva (quella esecutiva relativa ai calcoli dettagliati), per questo motivo il design rimane in gran parte un'arte e non una scienza.**"

Nell'intervista poi Gian Michele Calvi racconta anche altri particolari del progetto

Nell'intervista Gian Michele evidenzia che "l'aspetto del processo che più mi è piaciuto e stimolato è stato quello di trovare soluzioni che rispondessero ai concetti di base precedenti, ovvero le soluzioni architettoniche, strutturali, impiantistiche e di relazione tra i diversi edifici mantenendo un'elevata efficienza delle soluzioni progettate."

Il concept alla base del design della nuova ambasciata si riferisce alla presenza di una grande dignità dell'edificio dell'ambasciata che rappresenta il nostro Paese nella Repubblica Dominicana, senza entrare in richiami barocchi. Una dignità fatta di contenuti. Altri concetti fondamentali sono quelli di grande funzionalità, legati all'indipendenza rispetto alla fornitura di energia elettrica e di grande sicurezza intesa come security (forte stabilità e resilienza dell'edificio) e come sicurezza (ad esempio contro i terremoti).

Per saperne di più consiglio la lettura dell'intervista a questo [LINK](#)

Cosa ha a che fare l'identità con la sostenibilità ?

Questo percorso in cui ho incontrato le significative osservazioni di Guendalina Salimei e le indelebili considerazioni dell'intervista a Gian Michele Calvi mi riporta a un'altra lettura, quella dell'articolo "**Identità e sostenibilità: Riconoscibilità e rappresentazione del progetto**", di Marcello Balzani, anche lui caro amico e professore presso l'Università di Ferrara.

Articolo di grande spessore, in cui Marcello evidenzia "mai come in questo momento il ruolo che il progetto riveste, nell'interpretare le trasformazioni e nel permettere di definire modelli su cui catalizzare i caratteri di un concreto futuro, sembra scandito dall'intersecarsi dei significati e dei valori che identità e sostenibilità assumono."

Anche all'interno del lungo approfondimento gli strumenti, gli algoritmi, il BIM assumono un ruolo secondario perchè "il progetto sostenibile inserisce e sviluppa una risonanza emotiva e funziona perché descrive e traduce narrazioni".

Il progetto è quindi un racconto, in cui "le correlazioni sono più profonde, attraversano la superficie, penetrano forma e materia. I conflitti, come i sentimenti, si imparano a conoscere e si mettono nella mappa della mente (individuale e collettiva): potenziano l'orientamento critico e la navigazione consapevole nei tanti dati che vengono interpretati, via via, come



News

[Vedi tutte](#)

CERSAIE 2021: tutte le novità della prossima edizione

Riqualificazione energetica degli edifici attraverso soluzioni standard adatte per ogni fascia climatica

Progetto G124: a Cersaie la mostra dei giovani architetti di Renzo Piano

Il Bonus Facciate con vista mare è ok

Certificati bianchi: nuova modalità del GSE per la presentazione dei progetti

Superbonus 110% nei centri storici e unità strutturale: servono precise verifiche tecniche, non c'entra il Fisco

A Roma SUSTAINABLE PLACES: come fare innovazione nelle città

Post-Sisma, 160 milioni per il cratere e prima riunione per l'utilizzo del Fondo da quasi 2 miliardi

Superbonus 110% su immobili abusivi, massimali di spesa, montascale: gli ultimi chiarimenti ufficiali del MEF

Linee guida sul progetto di fattibilità tecnica ed economica di affidamenti PNRR: il parere dei Geologi



informazioni."

E infine "Nel progetto sostenibile si individua una struttura di linguaggio, capace di assumere gli statuti della discontinuità, come direbbe Foucault, in cui il contesto semantico non è solo la mera cerniera funzionale tra repertori di classificazione e interrogazioni indirizzate e facilitanti, ma l'espressione della potenza delle parole: vere azioni di riconoscimento in cui agisce la riflessione oltre alla risposta emotiva; perché nel progetto sostenibile si vive il tempo, non la velocizzazione del tempo."

Il progetto nasce dal pensiero

Arte e non Scienza. Sviluppo del pensiero e non algoritmo.

Appare chiaro che il progetto non possa essere oggetto di valutazioni geometriche come lo è uno scritto.

Ricordiamo tutti la scena del film "**L'attimo fuggente**" in cui il prof. Keating invita i suoi studenti a strappare la pagina in cui Johnathan Evans Prichard spiega che per valutare una poesia occorre mettere la perfezione sull'asse orizzontale di un grafico e la sua importanza su quello verticale, e di conseguenza sarà sufficiente calcolare l'area totale ...

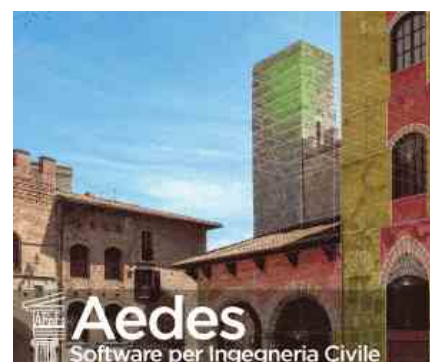
Bene, allo stesso modo ritengo non sia possibile misurare la validità di un progetto con un semplice griglia di "c'è/non c'è". Ecco di qui l'importanza di una **Legge per l'Architettura**, in cui il Concorso di Progettazione possa essere valorizzato come lo strumento essenziale per la selezione dei progetti.

Come dice Keating il progetto non può essere misurato come si misura un tubo, e quindi la scelta dello schema per la valutazione dei progetti è fondamentale. Anche perchè tutti siamo bravi a raccontarci che "**occorre mettere il progetto al centro dell'opera**", ma se il progetto non è scelto in modo corretto, se nasce dai capricci/relazioni di un committente pubblico o privato, se nasce da un ufficio tecnico interno alla PA che dovrebbe avere un ruolo più di gestione che di progettazione e controllo, ecco allora questa frase appare retorica e vuota.

Qualità del Progetto e Concorso di progettazione sono due parti dello stesso obiettivo. E concordo quindi con Francesco Miceli, presidente del CNAPPC, quando afferma che altre forme di valutazione del progetto dovrebbero riguardare solo opere in cui prevale la sola parte del calcolo: "**DL Semplificazioni, Miceli (CNAPPC): "Ecco gli emendamenti per le modifiche in materia di appalto integrato"**"

Estratto da "L'attimo Fuggente"

Keating: "Ora aprite i vostri testi a pagina 21 dell'introduzione. Lei, Perry, vuole leggere il primo paragrafo dell'introduzione, intitolato: "Comprendere la Poesia?" Perry: "Comprendere la poesia di Johnathan Evans Prichard, Professore emerito. Per comprendere appieno la poesia, dobbiamo, innanzitutto, conoscere la metrica, la rima e le figure retoriche e, poi porci due domande: uno con quanta efficacia sia stato il fine poetico e due, quanto sia importante tale fine."



REGISTRATI

potrai accedere
ai contenuti riservati
e
ricevere la
Gazzetta di INGENIO

#Gratis #eBook #downloadPDF
#soloCONTENUTI
#noDEM #noSPAM #noNOISE



Formazione

La prima domanda valuta la forma di una poesia, la seconda ne valuta l'importanza. Una volta risposto a queste domande, determinare la grandezza di una poesia, diventa una questione relativamente semplice.

Se segniamo la perfezione di una poesia sull'asse orizzontale di un grafico e la sua importanza su quello verticale, sarà sufficiente calcolare l'area totale della poesia per misurarne la grandezza.

Un sonetto di Byron può avere valori alti in verticale, ma soltanto medi in orizzontale, un sonetto di Shakespeare avrà, d'altro canto, valori molto alti in orizzontale e in verticale con un'imponente area totale, che, di conseguenza, ne rivela l'autentica grandezza. Procedendo nella lettura di questo libro, esercitatevi in tale metodo di valutazione, crescendo così la vostra capacità di valutare la poesia, aumenterà il vostro godimento e la comprensione della poesia".

Keating: "Escrementi! Ecco cosa penso delle teorie di J. Evans Prichard. Non stiamo parlando di tubi, stiamo parlando di poesia, ma si può giudicare la poesia facendo la hit parade. Gagliardo Byron, è solo al quinto posto, ma è poco ballabile".

Keating: "Adesso voglio che strappiate quella pagina!: Coraggio, strappate l'intera pagina". Mi avete sentito, strappatele? Ho detto di strappatele!

Modellazione ed esecutivo di opere di ingegneria civile | Il nuovo WEBINAR di Allplan

Pannelli sandwich prefabbricati: applicazioni e innovazione

Sostenibilità e Comfort Working: appuntamento il 16 settembre con GBC Italia

Architetti: resistenza o resilienza, come risponde la comunità fragile colpita dal sisma?

Incentivi e Superbonus protagonisti a Cersaie 2021

Tecnologie green e infrastrutture smart: i nuovi percorsi di laurea del Politecnico di Torino

■ Seguici su



"Cogito, ergo sum"

Torno alla visita alla Biennale di Venezia, che ricordo è stata curata dall'architetto, docente e ricercatore Hashim Sarkis, con questa missione *"In un contesto di divisioni politiche acutizzate e disuguaglianze economiche crescenti, chiediamo agli architetti di immaginare spazi in cui possiamo vivere generosamente insieme"*, ha commentato Sarkis.

Durante le nostre riflessioni si è ovviamente cercato di comprendere a cosa si riferisse Sarkis quando parla di *"vivere generosamente insieme"*, comprendendo proprio grazie alla mostra che non si intende lo stare insieme solo tra uomini, ma in un contesto in all'uomo si deve aggiungere la natura nel suo insieme.

E Cartesio, con la sua espressione *"Penso, dunque sono"* ha fatto a base a una riflessione condivisa, ovvero che non è la Terra ad essere in pericolo, ma sostanzialmente è la nostra presenza sulla terra. Ma questo pensiero egoistico, ovvero del fatto che le nostre considerazioni nascono da questa irrinunciabile relazione, quella tra noi e la natura, perchè questo è il contesto in cui noi ci riferiamo, una ecosfera caratterizzata dalla nostra presenza, dal nostro esserci, che devono nascere le scelte e le opere perchè non distruggere questo equilibrio.

Mettere l'uomo al centro di questa esigenza ineludibile di un sentiero sostenibile

"Cogito, ergo sum" quindi che richiama Cartesio e il suo pensiero filosofico moderno, che ci spinge a rifiutare i saperi tradizionali e la volontà di partire dall'uomo e dai contenuti del suo pensiero per risolvere i problemi del nostro futuro.

Ecco quindi che la considerazione che il **progettare sia un'arte e non una scienza** non debba essere letto ne come rifiuto della seconda, che ovviamente è parte integrante del

percorso cognitivo che porta a poter progettare, ne come una esaltazione di una concettualità in cui la ricerca dell'originale e dell'inedito prevale sulla necessità di raggiungere un obiettivo umano, umano perchè mettendo l'uomo al centro, questi non può prescindere dal suo rispetto della natura.

Il progetto è arte non perchè questi debba stupire, ma per come viene realizzata.

Appendice

I 17 GOALS della Sostenibilità

Ritengo necessario ricordare, al termine di questa mia riflessione, i 17 GOALS dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

Perchè il pensiero nasce dalla conoscenza, e non possiamo parlare di Sostenibilità, di Ambiente, di Progetto, se non mettiamo alla sua base la conoscenza degli obiettivi ineludibili che dobbiamo raggiungere, raggiungere presto, prima che sia troppo tardi.



■ Leggi anche

- » Chicco Testa: La ripresa italiana passa da infrastrutture chiave come nuove reti viarie, termovalorizzatori e 5G
- » Particolari costruttivi nel consolidamento e restauro degli edifici in muratura: interventi sulle volte
- » Identità e sostenibilità: Riconoscibilità e rappresentazione del progetto



ingenio
 Informazione
 tecnica e progettuale

Il più importante Portale di Informazione Tecnico Progettuale al servizio degli Architetti, Geometri, Geologi, Ingegneri, Periti, professione tecnica, Albo Professionale, Tariffe Professionali, Norme Tecniche, Inarcassa, Progetto Strutturale, Miglioramento Sismico, Progetto Architettonico, Urbanistica, Efficienza Energetica, Energie rinnovabili, Recupero, Riuso, Ristrutturazioni, Edilizia Libera, Codice Appalti, Progetto Impianti termotecnici, Modellazione Digitale e BIM, Software Tecnico, IOT, ICT, Illuminotecnica, Sicurezza del lavoro, Sicurezza Antincendio, Tecnologie Costruttive, Ingegneria Forense, CTU e Perizie, Valutazioni Immobiliari, Certificazioni.

INGENIO-WEB.IT è una testata periodica di IMREADY Srl registrata presso la Segreteria di Stato per gli Affari Interni di San Marino con protocollo n. 638/75/2012 del 27/4/2012. Direttore Responsabile: Andrea Dari.